

- Consiglio dell'UE
- Comunicato stampa
- 4 ottobre 2023

Politica migratoria: il Consiglio approva il mandato sul diritto dell'UE in materia di situazioni di crisi

Oggi i rappresentanti degli Stati membri dell'UE hanno raggiunto un accordo sulla componente finale di una politica europea comune in materia di asilo e migrazione. In una riunione del Comitato dei rappresentanti permanenti del Consiglio, gli Stati membri hanno suggellato il loro mandato negoziale su un regolamento relativo alle situazioni di crisi, compresa la strumentalizzazione della migrazione, e la forza maggiore nel settore della migrazione e dell'asilo. Questa posizione costituirà la base dei negoziati tra la Presidenza del Consiglio e il Parlamento europeo.

Oggi abbiamo compiuto un enorme passo avanti su una questione cruciale per il futuro dell'UE. Con l'accordo odierno siamo ora in una posizione migliore per raggiungere un accordo sull'intero patto di asilo e migrazione con il Parlamento europeo entro la fine di questo semestre.

Fernando Grande-Marlaska Gómez, ministro spagnolo ad interim degli affari interni

La nuova legge stabilisce il quadro che consentirebbe agli Stati membri di affrontare le situazioni di crisi nel settore dell'asilo e della migrazione adeguando determinate norme, ad esempio per quanto riguarda la registrazione delle domande di asilo o la procedura di asilo alle frontiere. Questi paesi potrebbero anche chiedere misure di solidarietà e sostegno all'UE e ai suoi Stati membri.

Misure eccezionali in situazioni di crisi

In una situazione di crisi o di forza maggiore, gli Stati membri possono essere autorizzati ad applicare norme specifiche in materia di asilo e di procedura di rimpatrio. In questo senso, tra le altre misure, la registrazione delle domande di

protezione internazionale può essere completata entro quattro settimane dalla loro presentazione, alleggerendo l'onere per le amministrazioni nazionali sovraccariche.

Solidarietà con i paesi che si trovano ad affrontare una situazione di crisi

Uno Stato membro che si trova ad affrontare una situazione di crisi può chiedere contributi di solidarietà ad altri paesi dell'UE. Tali contributi possono assumere la forma di:

- la ricollocazione dei richiedenti asilo o dei beneficiari di protezione internazionale dallo Stato membro in situazione di crisi verso gli Stati membri contributori
- compensazioni di responsabilità, vale a dire che lo Stato membro sostenitore assumerebbe la responsabilità di esaminare le domande di asilo al fine di soccorrere lo Stato membro che si trova in una situazione di crisi
- Contributi finanziari o misure alternative di solidarietà

Tali misure eccezionali e tale sostegno di solidarietà richiedono l'autorizzazione del Consiglio conformemente ai principi di necessità e proporzionalità e nel pieno rispetto dei diritti fondamentali dei cittadini di paesi terzi e degli apolidi.

Contesto e prossimi passi

Il regolamento che affronta la situazione di crisi e la forza maggiore nel settore della migrazione e dell'asilo fa parte del nuovo patto sulla migrazione e l'asilo proposto dalla Commissione il 23 settembre 2020. Il patto consiste in una serie di proposte per riformare le norme dell'UE in materia di migrazione e asilo. Altre proposte fondamentali oltre al regolamento sulla crisi comprendono il regolamento sulla gestione dell'asilo e della migrazione e il regolamento sulla procedura di asilo.

- [Proposta di regolamento che affronta situazioni di crisi e forza maggiore nel settore della migrazione e dell'asilo](#)
- [Politica dell'UE in materia di migrazione e asilo \(informazioni generali\)](#)
- [Norme dell'UE in materia di asilo \(informazioni generali\)](#)